

REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

---

---

## PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

---

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)  
Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

---

## PARTE SECONDA

### AVVISI

---

---

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75*

---

---

### SOMMARIO

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 90

**Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Delegazione Regionale della Spezia dei C.E.M.E.A" con sede in La Spezia.**

**pag. 908**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 91**

**Revoca della deliberazione della Giunta regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Centro di Assistenza Tecnica Agricoltori di Monterosso al mare con sede in Monterosso al mare.**

pag. 908

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 92**

**Revoca della deliberazione della Giunta regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "F.A.L.A." con sede in Genova.**

pag. 908

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 93**

**Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Frantoiani Liguri" di Imperia.**

pag. 909

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 96**

**Associazione "Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Savona" di Savona: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del D.P.R. 361/00.**

pag. 909

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 97**

**Approvazione modifiche statutarie della fondazione "Asilo Infantile G.B. Rocca" di Cogorno (Ge).**

pag. 910

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 98**

**Associazione "Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico - Teatro dell'Opera Giocosa" di Savona: approvazione modifiche statutarie**

pag. 910

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 99**

**Associazione "Società Canottieri Sampierdarenesi" di Genova: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.**

pag. 910

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 129**

**"Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 20 - La Spezia". Parere vincolante ai sensi dell'art. 97 comma 8 della l. r. 18/1999.**

pag. 911

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.02.2003 N. 130**

**Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del T. Polcevera. Parere vincolante ai sensi dell'art. 97 c. 8 l.r. 18/1999.**

pag. 916

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12.02.2003 N. 133**

**Società per la utilizzazione ed insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree ex ILVA di Genova Cornigliano- Collegio Sindacale.**

pag. 922

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12.02.2003 N. 21**

**Comune di Arenzano (GE) - Rettifica dell'elaborato normativo allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6 del 25.01.2001 concernente l'approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale.**

pag. 922

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12.02.2003 N. 22**

**Comune di Coreglia Ligure (GE) - Approvazione di variante all'art. 12 del Regolamento Edilizio concernente la Commissione Edilizia.**

pag. 923

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.02.2003 N. 24**

**Comune di Lucinasco (IM) - Approvazione di variante all'art. 6 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia.**

pag. 923

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.02.2003 N. 25**

**Comune di Campoligure (GE) - Approvazione della variante all'art. 25 del Regolamento Edilizio concernente "Abitabilità o usabilità dei locali seminterrati".**

pag. 924

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.02.2003 N. 26**

**Comune di Vezzano Ligure (SP) - Rettifica dell'elaborato normativo allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 27.07.1998 concernente l'approvazione del Piano Regolatore Generale.**

pag. 924

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13.02.2003 N. 27**

**Comune di Albenga (SV) - Rettifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 04.9.2002 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale.**

pag. 924

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE 18.02.2003 N. 1**

**Dichiarazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1999 n. 4.**

pag. 925

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI 04.02.2003 N. 997/13030**

**AP/161 SP n. 4 dei Piani di Praglia. Espropriazione e imposizione di servitù, a favore della Provincia di Genova, per i lavori di ripristino e consolidamento cigli stradali e ripristino sistema smaltimento acque tra le progr.ve Km. 0+000/14+000 in Comune di Ceranesi.**

pag. 925

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LEGALE - PARTECIPAZIONI UFFICIO ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 23.01.2003 N. 2**

**Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Imperia (ex I.A.C.P) - Programma Organico di Intervento n. 2 del Comune di Montalto Ligure - Intervento di recupero di n. 5 unità immobiliari - Provvedimento di espropriazione - Pratica 136.**

pag. 926

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.01.2003 N. 368**

**Corso d'acqua: T. Vexina. Richiedente: Ditta Casareto Carla. Domanda: in data 15.09.1992 e succ. 02.07.2001 e 09.12.2002 di variante d'uso e subentro della concessione di derivazione acqua già assentita con D.P.G.R.L. n. 1496 in data 20.12.1983 a favore di Casareto Antonio ad uso forza motrice in Comune di Avegno. Pratica n. 751.**

pag. 927

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 20.01.2003 N. 558**

**Corso d'acqua: Sorg. trib. R. Gava (bacino T. Lerone). Richiedente:**

**Comunità Montana Argentea. Domanda in data: 26.11.2001 per concessione di derivazione acqua ad uso antincendio in Comune di Arenzano. Pratica n. 6059.**

pag. 927

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 20.01.2003 N. 559**

**Corso d'acqua: sub alveo T. Seminella. Richiedente: Ditta Ti Group Automotive System S.p.A. Domanda: in data 08.05.2001 di voltura della concessione acqua già assentita con D.P.G.R.L. n. 1217 in data 31.10.1984 a favore di ARMO S.p.A. ad uso industriale in Comune di Busalla. Pratica n. 1604.**

pag. 928

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.01.2003 N. 833/10690**

**Comune di Campo Ligure - Varianti al vigente Piano Regolatore Generale relative agli artt. n. 22.3, zona RE-B1 - n. 28.6.1; zona AR-C - n. 29.6.1 zona IP - n. 32.2.4 lett e) - n. 32.6.4 e n. 33.5.1 - n. 32.6.2 delle Norme Tecniche di Attuazione, ai sensi della L.R. 9/83 e s.m.i.**

pag. 928

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.01.2003 N. 862/11379**

**Comune di Moconesi - varianti alla zonizzazione del vigente programma di fabbricazione in Loc. Pezzonasca, Pozzo, Ferrada e Casa del Brin, ai sensi dell'art. 10 della legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i.**

pag. 929

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.02.2003 N. 12**

**Comune di Savona - Approvazione della Variante Parziale di esclusivo interesse locale al vigente Strumento Urbanistico Generale concernente la modifica dell'art. 11 bis delle relative norme di attuazione.**

pag. 930

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.11.2002 N. 4844**

**Richiedente: Comune di Carcare. Domanda pervenuta in data 12.09.2001 di concessione per derivare dal sub-alveo (trincea drenante) del torrente Bormida di Pallare nel bacino del T. Bormida in località Romana - Comune di Bormida - una quantità**

- d'acqua di moduli 0,0415 (l/s 4,15) ad uso potabile - rif. 2251/D.  
Pratica n. 6/02.** pag. 931
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA  
PROVINCIA DI SAVONA 13.02.2003 N. 1452**
- Richiedente: sig. Mariano Renzo. Corso d'acqua: Torrente Neva.  
Domanda in sanatoria presentata in data 16.08.1999, per concessione  
di derivazione d'acqua ad uso irriguo in comune di Cisano sul  
Neva. Concessione già assentita con D.M. n. 2986 del 27.04.1928  
e successive modificazioni. Rif. pratica n. 23/D - fascicolo 502/01.** pag. 932
- DETERMINAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER  
LA VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO D'ESPROPRIAZIONE  
PER LA PROVINCIA DI SAVONA 04.02.2003 N. 6904**
- Comune di Carcare. Lavori di attuazione del P.O.I. del Centro  
Storico. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione  
indennità definitiva.** pag. 932
- ORDINANZA DEL SINDACO DEL COMUNE DI SPOTORNO  
23.01.2003 N. 12**
- Ripristino assetto ambientale ed idrogeologico dei versanti  
soggetti ad erosione e instabilità nelle aree percorse dal fuoco  
(art. 7, comma 2, L.R. 22.01.1999, n. 4) nel Comune di Spotorno.** pag. 933

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 90

**Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Delegazione Regionale della Spezia dei C.E.M.E.A." con sede in La Spezia.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di revocare la deliberazione n. 2604 del 7 giugno 1990 con la quale fu attribuita la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Delegazione regionale della Spezia dei C.E.M.E.A. - centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva" con sede in La Spezia;

di dare atto che non risultano rapporti pendenti e beni rilevanti ai fini della liquidazione;

di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 91

**Revoca della deliberazione della Giunta regionale con la quale è stata**

**attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Centro di Assistenza Tecnica Agricoltori di Monterosso al mare con sede in Monterosso al mare.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di revocare la deliberazione n. 4413 del 6 agosto 1981 con la quale fu attribuita la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione Centro di Assistenza Tecnica Agricoltori di Monterosso al mare con sede in Monterosso al mare;

di dare atto che non risultano rapporti pendenti e beni rilevanti ai fini della liquidazione;

di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 92

**Revoca della deliberazione della Giunta regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "F.A.L.A." con sede in Genova.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

## DELIBERA

di revocare la deliberazione n. 1304 del 31 marzo 1992 con la quale fu attribuita la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Famiglia Accademica ligure acconciatori F.A.L.A." avente sede in Genova;

di dare atto che non risultano rapporti pendenti e beni rilevanti ai fini della liquidazione;

di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

05.02.2003

N. 93

**Revoca della deliberazione della giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Frantoiani Liguri" di Imperia.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di revocare la deliberazione n. 2599 del 7 giugno 1990 con la quale fu attribuita la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Frantoiani Liguri" di Imperia;

di dare atto che non risultano rapporti pendenti e beni rilevanti ai fini della liquidazione;

di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

05.02.2003

N. 96

**Associazione "Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Savona" di Savona: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del D.P.R. 361/00**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361 alla Associazione "Consorzio di difesa delle produzioni intensive della Provincia di Savona" con sede in Savona, Via Famagosta 9/2 e di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto in data 31 luglio 1976 a rogito Notaio Dott. Cesare Morelli di Savona rep. n. 47168/3617, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere l'Associazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione ven-



ga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 97

**Approvazione modifiche statutarie della fondazione "Asilo Infantile G.B. Rocca" di Cogorno (Ge).**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche allo Statuto della fondazione "Asilo infantile G.B. Rocca" di Cogorno (GE), così come proposte dal Consiglio di amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 4 del 25 novembre 2002, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 98

**Associazione Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico - Teatro dell'Opera Giocosa" di Savona: approvazione modifiche statutarie**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare alcune modifiche dello statuto dell'Associazione "Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico - Teatro dell'Opera Giocosa" con sede in Savona, Piazza Diaz n. 2, come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2002, che si allega alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di trascrivere, altresì, tali modifiche statutarie nel Registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Mario Martinero

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 99

**Associazione "Società Canottieri Sampierdarenesi" di Genova: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 alla Associazione "Società Canottieri Sampierdarenesi" con sede in Genova, Via Cibrario 3, e di approvare l'atto ricognitivo e lo Statuto in data 23 ottobre 2002, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere l'Associazione nel registro delle

persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 24 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 129

### **“Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 20 - La Spezia”. Parere vincolante ai sensi dell’art. 97 comma 8 della l.r. 18/1999.**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183” e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all’art. 2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l’aggiornamento dei Piani di Bacino e all’art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;
- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:

– l’art. 96, che organizza l’Autorità di Bacino

di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell’Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;

– l’art. 97, che disciplina la formazione e l’approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;

- i “Criteri per l’elaborazione dei piani di bacino” formulati ai sensi dell’art. 8 della l.r. n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i “Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s. m. ed i.;
- gli “Indirizzi vincolanti per il recepimento da parte delle Province del parere del Comitato Istituzionale ex art. 97, c. 8 l.r. 18/99.” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 1488/2002.

Premesso che

- il “Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 20 - La Spezia”, in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di La Spezia con le procedure previste dalla l.r. 9/93 ed è stato sottoposto all’iter previsto dall’art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;
- nella seduta del 03.10.2001 il Comitato Tecni-

co Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l'apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di La Spezia n.18 del 25.02.2002 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell'art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all'Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di La Spezia ai sensi del comma 7 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99;
- la Provincia di La Spezia, preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha trasmesso il Piano di cui si tratta, con nota prot. n. 1400 del 15 gennaio 2003, al Comitato Istituzionale;
- gli elaborati costituenti il piano sono composti da:

I. Relazione generale

II. Piano degli interventi di mitigazione del rischio

III. Norme di attuazione e relativi allegati

IV. Carta della suscettività al dissesto (pericolosità geomorfologica) Tav. 10

V. Carta delle aree inondabili (pericolosità idraulica) Tav. 9

VI. Carta del rischio idrogeologico Tav. 12

VII. Carta degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico Tav. 13

VIII. Carta delle fasce di inondabilità Tav. 14

costituiscono elaborati di analisi del Piano le seguenti cartografie, e allegati:

VIII. Carta dell'acclività Tav. 1

IX. Carta geolitologica Tav. 2

X. Carta geomorfologica Tav. 3

XI. Carta idrogeologica Tav. 4

XII. Carta dell'uso del suolo Tav. 5

XIII. Carta del reticolo idrografico Tav. 6

XIV. Carta delle aree storicamente inondate Tav. 7

XV. Carta delle tracce delle sezioni idrauliche Tav. 8

XVI. Carta degli elementi a rischio Tav. 11

XVII. Carta dei tratti indagati con verifiche idrauliche Tav. 15

XVIII. Allegati relativi alle verifiche idrauliche

- nella seduta del 30 gennaio 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che

- il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;
- in particolare il piano affronta le principali criticità, sia geologiche che idrauliche presenti nel bacino, dettando norme di salvaguardia e di gestione dell'assetto idrogeologico del territorio e individuando gli interventi prioritari volti alla riduzione del rischio;
- l'approvazione del Piano comporta l'entrata in vigore di un complesso organico di norme di gestione e di tutela del territorio rispetto alle situazioni di rischio e la conseguente decadenza delle norme di salvaguardia di cui alla D.G.R. 967/2002;
- l'approvazione del Piano attraverso l'individuazione di un complesso articolato ed organico di interventi sia sui corsi d'acqua sia sui

versanti, costituisce il necessario presupposto per tutte le azioni attuative volte alla riduzione del rischio e alla riqualificazione ambientale;

considerato peraltro che il Piano in esame presenta elementi di difformità che richiedono il suo adeguamento da parte della Provincia.

Ritenuto che

- risulta di particolare rilevanza ed attualità procedere all'approvazione del Piano e all'attuazione degli interventi ivi previsti al fine di ridurre le situazioni di rischio e recuperare situazioni di particolare degrado e dissesto;
- al fine di garantire maggior efficacia alle previsioni di piano e uniformità a livello regionale, siano da condividere i rilievi e le precisazioni a carattere vincolante, nonché le raccomandazioni e le osservazioni formulati dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale in merito al Piano in esame.

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 8 della l.r. n. 18/999, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame a condizione che la Provincia di La Spezia adegui il Piano in esame ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante, nonché alle raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia.

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art. 97 comma 8 l.r. n. 18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

**DELIBERA**

1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del "Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 20 - La Spezia", adottato dalla Provincia di La Spezia con D.C.P. n. 18 del 25.02.2002 e trasmesso per il parere vincolante al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, a condizione che vengano osservati, dandone comunicazione al presente Comitato prima dell'approvazione del Piano stesso, i seguenti rilievi e precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, nella seduta del 30 gennaio 2003, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia:

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante

1. In relazione agli aspetti normativi si rileva la necessità di:

1.1 art. 18. Effetti del Piano nei confronti dei restanti strumenti di pianificazione territoriale - comma 2 specificare quali siano le previsioni che impongono adeguamento da parte dei Comuni degli strumenti urbanistici; se non ci sono previsioni che impongano tale adeguamento tale comma non risulta necessario;

2. In relazione agli aspetti idraulici si rileva la necessità di:

2.1 esplicitare nel Piano che le verifiche idrauliche locali attualmente presenti sono finalizzate ad una prima individuazione delle criticità, e che i tratti relativi saranno oggetto di approfondimenti successivi, attraverso adeguate verifiche idrauliche, anche in relazione ai finanziamenti di cui alla DGR 347/02;

2.2 nell'ambito delle verifiche puntuali, valutare l'adeguatezza dei singoli manufatti in funzione non solo delle condizioni di transito della corrente al di sotto dei manufatti stessi, ma anche delle condizioni nell'intorno a monte e a valle, con particolare riferimento al possibile contenimento dei rigurgiti previsti a monte delle opere; per quanto riguarda in particolare le coperture deve essere applicata

una schematizzazione più appropriata anche per valutare solo il rigurgito a monte;

2.3 valutare l'opportunità di recepire nel Piano gli studi e le analisi idrauliche effettuate nell'ambito della progettazione degli interventi già finanziati o in fase di attuazione, integrando eventualmente gli elaborati del Piano, anche ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, considerato che fino alla completa realizzazione delle opere potrebbe risultare poco cautelativo trascurare una condizione di pericolosità già individuata, ove esista;

2.4 dato atto del finanziamento regionale di cui alla DGR 347/2002, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di studi idraulici di dettaglio e progettazione preliminare complessiva delle opere volte alla mitigazione del rischio idraulico in alcuni corsi d'acqua dell'Ambito in oggetto, esplicitare nel Piano che alcuni degli approfondimenti richiesti, in particolare relativamente alle verifiche idrauliche, alla individuazione degli interventi e alla definizione della fascia di riassetto fluviale, saranno effettuati più propriamente nel corso di tale studio e recepiti anche in fase successiva all'approvazione;

2.5 individuare la fascia di riassetto fluviale, considerata la rilevanza a livello pianificatorio, almeno per i tratti nei quali sono previsti interventi rilevanti di adeguamento della sezione di deflusso; ove motivatamente la sua determinazione non sia effettuabile sulla base delle analisi di Piano, deve essere previsto esplicitamente nel Piano stesso che la sua determinazione sarà effettuata successivamente sulla base di adeguati approfondimenti in sede di aggiornamento di Piano o in fase progettuale;

2.6 prevedere la norma della fascia di riassetto fluviale, anche se attualmente non perimetrata, in previsione della successiva perimetrazione della fascia stessa sulla base dei dati via via disponibili;

2.7 classificare le aree inondabili perimetrare in corrispondenza di verifiche locali, che correttamente non rientrano nei tratti indagati di cui alla tav. 15, come fascia B\* o A\*, al fine di identificarle come aree in cui sono previsti approfondimenti delle analisi idrauliche;

2.8 prevedere per le aree storicamente inondate, o altre aree di cui si è individuata la criticità, non indagate con verifiche idrauliche la classificazione, sia cartografica che normativa, in fascia B\* (od A\*), ovvero modificare coerentemente la definizione della fascia B di cui all'art. 12, c. 2, lett. a), punto 2 per comprendere anche i casi suddetti;

2.9 rivedere la carta del rischio idraulico:

- assicurando, in generale, la coerenza con le perimetrazioni fornite nella carta delle fasce, prodotta per la versione di parere vincolante, con particolare attenzione alle aree storiche inserite in fascia B;

- verificando, in corrispondenza del Canale Carbognano, l'effettiva classe di rischio che attualmente ricade in R2 anziché in R4;

- verificando, in corrispondenza del tratto del Fosso Melara l'effettiva classe di rischio che, sulla base della carta delle fasce dovrebbe ricadere in R4 anziché R0;

2.10 indicare, nell'allegato 2 alla normativa, per ogni corso d'acqua e ogni sezione, solo le portate di piena di progetto scelte dal Piano, al fine di assicurare chiarezza e univocità di applicazione; specificare, inoltre, quale sia la metodologia da utilizzare per le portate dei bacini con aree superiori a 5 Km<sup>2</sup>;

3. in relazione agli aspetti geologici si rileva la necessità di:

3.1 distinguere relativamente alla classe "aree speciali" cs, riportate nella carta della suscettività al dissesto, le cave attive e le discariche in esercizio per le quali vigono specifiche normative di settore, e assegnare la relativa classe di suscettività al dissesto alle aree di cava abbandonata, di discarica dismessa e di riporto;

3.2 individuare le sorgenti carsiche-sprugole, considerata la pericolosità intrinseca del fenomeno di dette emergenze morfologiche, come elementi aggravanti nella redazione della carta della pericolosità al dissesto;

4. ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante di cui ai punti successivi, che possono comportare approfondimenti oggettivamente

non realizzabili a breve, potrà essere ottemperato, da parte della Provincia, anche successivamente all'approvazione del Piano e comunque entro e non oltre il termine di un anno dall'approvazione stessa, dando atto in ogni caso, nella relazione al Piano approvato, che gli elaborati relativi saranno oggetto entro il termine suddetto degli approfondimenti, integrazioni ed adeguamenti indicati nel parere vincolante.

Al fine delle verifiche del caso copia degli elaborati come sopra modificati dovrà essere trasmessa, almeno 30 gg prima della scadenza di detto termine, al Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino;

Si rileva la necessità di:

4.1 prevedere le adeguate integrazioni e approfondimenti dell'analisi idraulica per i corsi d'acqua non studiati ma già riconosciuti come significativi in funzione della loro criticità o della loro posizione, con particolare riferimento a quelli oggetto di verifiche puntuali, tenendo conto che parte di essi possono essere acquisiti nell'ambito degli studi e progettazioni finanziati con DGR 347/02;

4.2 analizzare con adeguate verifiche l'interazione del deflusso e delle esondazioni dei torrenti vecchia Dorgia e nuova Dorgia, ed eventualmente produrre una carta delle aree inondabili con le perimetrazioni dovute ai singoli torrenti al fine di individuarne la specifica criticità, pur mantenendo la perimetrazione congiunta, a fini normativi nella carta delle fasce di inondabilità, con la prevalenza del regime più restrittivo;

4.3 effettuare la modellazione idraulica della confluenza tra i due rami del Canale Lagora, in corrispondenza del ponte LALAPT04, al fine di individuare la possibile influenza della confluenza stessa sui profili dei singoli corsi d'acqua per ogni T, effettuandola nelle condizioni di portata più gravosa per ciascun corso d'acqua; verificare di conseguenza, con i nuovi profili, l'effettiva capacità di smaltimento del ponte LALAPT04;

4.4 rivedere, anche in funzione delle risultanze della progettazione finanziata con DGR 347/02, il Piano di interventi:

- indicando e verificando i criteri di individuazione dell'assegnazione della priorità, in coerenza con le raccomandazioni regionali e relazionandola alle classi di rischio determinate;
- uniformando la metodologia utilizzata per indicare il grado di priorità nelle schede e nella tabella riassuntiva, ovvero specificando in che modo sono da rapportare le due indicazioni adottate;
- inserendo una adeguata descrizione dei singoli interventi, almeno di quelli a priorità maggiore;
- verificando che gli interventi idraulici non supportati da adeguate verifiche idrauliche siano giustificati e coerenti con il quadro pianificatorio del Piano, anche in relazione alle priorità assegnate, esplicitandone le motivazioni;

4.5 adeguare il Piano ai criteri informatici regionali;

#### B. Raccomandazioni ed osservazioni

Relativamente ad alcune previsioni che, pur conformi ai criteri regionali, appaiono suscettibili di chiarimenti che possono rendere più facile l'interpretazione e, quindi, l'applicazione della normativa di che trattasi, si formulano le seguenti raccomandazioni:

si suggerisce di:

1. art. 16 (Interventi di sistemazione idrogeologica dei versanti e sui corsi d'acqua) - precisare che gli interventi dovranno comunque essere corredati, qualora interessino siti SIC, dalla valutazione di incidenza così come previsto dalle delibere regionali n. 646/2001 e 643/2002;
2. relativamente alla determinazione delle portate di piena di progetto:
  - chiarire come sia stata impiegata la formulazione  $Q=cA^{0,75}$  definita come metodo di calcolo della portata considerato che si tratta in realtà di una formula di interpolazione, e lo studio CIMA non riportava i parametri necessari al calcolo;
  - specificare meglio in cosa consista il "metodo

CIMA modificato" e quali siano le differenze con il metodo CIMA originale;

- valutare l'opportunità di utilizzare sempre la stessa metodologia di calcolo nell'ambito dello stesso bacino, ed almeno per lo stesso corso d'acqua, indipendentemente dalla superficie sottesa;
- 3. descrivere le criticità individuate da studi già realizzati o interventi in fase di realizzazione e di individuare gli stessi tra gli interventi di piano;
- 4. verificare sul t. Nuova Dorgia che il "muro in pietra" presente a monte della copertura di via Carducci, che nella modellazione permette il contenimento della piena, abbia effettivamente la funzionalità di argine per la portata 200-ennale;
- 5. correggere sulla scheda degli interventi il codice ID-FI-01 in ID-LI-01 per coerenza con la carta degli interventi.

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.02.2003

N. 130

**Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del T. Polcevera. Parere vincolante ai sensi dell'art. 97 c. 8 l.r. 18/1999.**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n.183, recante " Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche

ed integrazioni ed in particolare l'art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;

- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all'art. 2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino e all'art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;
- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" ed in particolare:

– l'art. 96, che organizza l'Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell'Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;

– l'art. 97, che disciplina la formazione e l'approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;

- i "Criteri per l'elaborazione dei piani di bacino" formulati ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i "Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici"

ci”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s. m. ed i.;

- gli “Indirizzi vincolanti per il recepimento da parte delle Province del parere del Comitato Istituzionale ex art. 97, c. 8 l.r. 18/99.” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 1488/2002.

Premesso che

- il Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del Torrente Polcevera - Ambito 13”, in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di Genova con le procedure previste dalla l.r. 9/93 ed è stato sottoposto all’iter previsto dall’art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;
- nella seduta del 07.02.2002 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell’Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l’apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Genova n. 28 del 09.04.2002 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell’art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all’Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all’Amministrazione provinciale di Genova ai sensi del comma 7 dell’art. 97 della l.r. n. 18/99;
- la Provincia di Genova, preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha trasmesso al Comitato Istituzionale per l’espressione del parere vincolante ai sensi dell’art 97 c. 8 della l.r. 18/99, con nota prot. n. 102184 del 11 novembre 2002, il Piano in oggetto costituito dai seguenti elaborati:

1° fascicolo: Modulo A - Quadro generale di riferimento

2° fascicolo: Modulo B - Caratteristiche del territorio

3° fascicolo: Modulo C - Problematiche e criticità del Piano - Modulo D - Linee della Pianificazione - Modulo E-F - Disponibilità finanziarie e mobilità delle risorse - Modulo G - Strumenti di attuazione del Piano - Modulo H - Programmi di attuazione del Piano

4° fascicolo: Norme di attuazione

Allegato 1 - Modulo L - Cartografia del Piano

- tav. 1 - Carta dell’acclività
- tav. 2 - Carta dell’Orientamento dei versanti
- tav. 3 - Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa
- tav. 4 - Carta geolitologica
- tav. 5 - Carta geomorfologica
- tav. 5a - Carta attività estrattive
- tav. 6 - Carta idrogeologica
- tav. 7 - Carta della franosità reale
- tav. 8 - Carta della vegetazione
- tav. 9 - Carta dell’uso del suolo
- tav. 10 - Carta unità suolo paesaggio
- tav. 11 - Carta delle aree percorse da incendi
- tav. 12 - Carta delle aree storicamente inondate
- tav. 12a - Carta delle aree inondabili
- tav. 12b - Carta delle fasce fluviali
- tav. 13 - Carta della domanda d’uso del territorio
- tav. 13a - Carta degli strumenti urbanistici vigenti
- tav. 14 - Carta delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche ed ambientali
- tav. 15 - Carta della suscettività al dissesto
- tav. 16 - Carta degli elementi a rischio
- tav. 17 - Carta del rischio geomorfologico
- tav. 18 - Carta del rischio idraulico
- tav. 19 - Carta dei Regimi normativi
- tav. 20 - Carta degli interventi
- tav. 21 - Carta degli strumenti giuridico-normativi
- tav. 22 - Carta di ubicazione delle principali opere idrauliche
- tav. 23 - Carta di ubicazione delle sezione idrauliche

Allegato 2 - Catalogo dei principali movimenti franosi

Allegato 3 - Idrologia



Allegato 4 - Verifiche idrauliche

Allegato 5 - Catalogo delle principali opere idrauliche

Allegato 6 - Direttiva: Indicazioni riguardanti la redazione di relazioni idrauliche finalizzate all'ottenimento di autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 9/93

Allegato 7 - Direttiva per la formazione dei programmi di intervento di manutenzione degli alvei dei versanti e delle opere di difesa del suolo

Allegato 8 - Direttiva per le misure di salvaguardia da applicare ai pSIC,

specificando, altresì, che avrebbe inviato successivamente alcuni approfondimenti relativi alle aree di criticità idrauliche;

- la Provincia di Genova, con note n. 5387 del 17 gennaio 2003 e 7807 del 23 gennaio 2003, ha nuovamente trasmesso gli elaborati relativi agli aspetti idraulici e ha richiesto che gli stessi fossero sottoposti all'apporto istruttorio ai sensi dell'art. 97 comma 4 della l.r. 18/99, in quanto oggetto di nuova adozione;

Preso atto che nella seduta del 30 gennaio 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, a seguito di quanto richiesto dalla provincia di Genova, ha

- ritenuto di esprimere il proprio parere sugli elaborati di Piano trasmessi con la nota n. prot. n. 102184 del 11 novembre 2002, ad esclusione di quelli relativi agli aspetti idraulici, circoscrivendo, pertanto, il proprio parere ai seguenti elaborati:

1° fascicolo Modulo A Quadro generale di riferimento

2° fascicolo Modulo B Caratteristiche del territorio eccetto gli aspetti idraulici

3° fascicolo Modulo C Problematiche e criticità del Piano eccetto gli aspetti idraulici

Modulo D Linee della Pianificazione eccetto gli aspetti idraulici

Modulo E-F Disponibilità finanziarie e mobilità delle risorse

Modulo G Strumenti di attuazione del Piano

Modulo H Programmi di attuazione del Piano eccetto gli aspetti idraulici

4° fascicolo Norme di attuazione eccetto la disciplina relativa alle aree AIN

Allegato 1 - Modulo L Cartografia del Piano

tav. 1 - Carta dell'acclività

tav. 2 - Carta dell'Orientamento dei versanti

tav. 3 - Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa

tav. 4 - Carta geolitologica

tav. 5 - Carta geomorfologica

tav. 5a - Carta attività estrattive

tav. 6 - Carta idrogeologica

tav. 7 - Carta della franosità reale

tav. 8 - Carta della vegetazione

tav. 9 - Carta dell'uso del suolo

tav. 10 - Carta unità suolo paesaggio

tav. 11 - Carta delle aree percorse da incendi

tav. 13 - Carta della domanda d'uso del territorio

tav. 13a - Carta degli strumenti urbanistici vigenti

tav. 14 - Carta delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche ed ambientali

tav. 15 - Carta della suscettività al dissesto

tav. 16 - Carta degli elementi a rischio

tav. 17 - Carta del rischio geomorfologico

tav. 19 - Carta dei Regimi normativi eccetto le aree AIN

tav. 20 - Carta degli interventi

tav. 21 - Carta degli strumenti giuridico-normativi eccetto le aree AIN

tav. 22 - Carta di ubicazione delle principali opere idrauliche

Allegato 2 Catalogo dei principali movimenti franosi

Allegato 6 - Direttiva: Indicazioni riguardanti la redazione di relazioni idrauliche finalizzate all'ottenimento di autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 E L.R. 9/93

Allegato 7 - Direttiva per la formazione dei programmi di intervento di manutenzione degli alvei dei versanti e delle opere di difesa del suolo

Allegato 8 - Direttiva per le misure di salvaguardia da applicare ai pSIC,

- ritenuto di esaminare la normativa relativa alle aree inondabili AIN in fase di apporto istruttorio per gli elaborati oggetto di nuova adozione;
- formulato, ai sensi del comma 8 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, come sopra individuato, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione;

Considerato che

- il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico, nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;
- in particolare il piano affronta le principali criticità geologiche presenti nel bacino, dettando norme di salvaguardia e di gestione dell'assetto idrogeologico del territorio e individuando gli interventi prioritari volti alla riduzione del rischio;
- l'approvazione del Piano comporta l'entrata in vigore di un complesso organico di norme di gestione e di tutela del territorio rispetto alle situazioni di rischio idrogeologico, mentre, ai sensi della D.G.R. 967/2002, per gli aspetti di carattere idraulico oggetto di adozione, sono da applicare le relative norme di salvaguardia;
- l'approvazione del Piano attraverso l'individuazione di un complesso articolato ed organico di interventi sui versanti, costituisce il necessario presupposto per tutte le azioni attuative volte alla riduzione del rischio e alla riqualificazione ambientale;

Considerato peraltro che il Piano in esame presenta elementi di difformità che richiedono il suo adeguamento da parte della Provincia.

Ritenuto che

- risulta di particolare rilevanza ed attualità procedere all'approvazione del Piano e all'attuazione degli interventi ivi previsti al fine di

ridurre le situazioni di rischio e recuperare situazioni di particolare degrado e dissesto;

- al fine di garantire maggior efficacia alle previsioni di piano e uniformità a livello regionale, siano da condividere i rilievi e le precisazioni a carattere vincolante, nonché le raccomandazioni e le osservazioni formulati dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale in merito al Piano in esame.

Ritenuto, alla luce del parere formulato dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale esprima il parere, di cui all'art. 97 comma 8 della l.r. n. 18/99, esclusivamente sugli elaborati di Piano indicati dal Comitato Tecnico stesso nella seduta del 30 gennaio 2003;

ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di esprimere parere favorevole all'ulteriore corso del Piano, a condizione che la Provincia di Genova adegui il Piano in esame ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante, nonché alle raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia.

ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art. 97 comma 8 l.r. n. 18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

**DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa

1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, parere favorevole all'ulteriore corso del

“Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del Torrente Polcevera - Ambito 13”, limitatamente agli elaborati indicati dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell’Autorità di bacino di rilievo regionale, nella seduta del 30 gennaio 2003, come richiamati in premessa, a condizione che vengano osservati, dandone comunicazione al presente Comitato prima dell’approvazione del Piano stesso, i seguenti rilievi e precisazioni a carattere vincolante, nonché le raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico stesso, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia:

#### A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante

Premesso che, considerata la rilevanza degli elaborati oggetto di nuova adozione, al fine di garantire la contestuale integrata pianificazione del territorio in vista della individuazione delle situazioni di rischio e dell’adozione delle conseguenti norme di salvaguardia, è necessario procedere alla approvazione del Piano in oggetto contestualmente all’adozione della variante di integrazione per le parti idrauliche;

#### 1. In generale si rileva la necessità che:

1.1 al fine di assicurare la completa rispondenza tra la normativa e gli elaborati di Piano tutta la normativa riferita alle aree inondabili AIN, non costituendo oggetto del presente parere sia stralciata dal Piano in approvazione ed inserita nella variante in adozione;

1.2 il documento in approvazione individui esplicitamente per le parti di piano oggetto delle integrazioni in fase di adozione;

1.3 tutta la trattazione relativa alle integrazioni idrauliche sia riportata in un solo documento, e di conseguenza i riferimenti relativi al tematismo, inclusi tutti gli interventi idraulici previsti nella tav. 20 “Carta degli interventi”, siano stralciati dal Piano in fase di approvazione ed inseriti nella variante in fase di adozione;

#### 2. In relazione agli aspetti normativi si rileva la necessità di:

2.1 art. 1 Finalità generali comma 4 lett. a) inserire oltre al rischio anche la “pericolosità”;

2.2 art. 2 Ambito di applicazione specificare che per gli aspetti non trattati dal Piano, le norme dell’art. 26 della l.r. 9/93 rimangono in vigore;

2.3 art. 6 Consolidamento abitati applicare, qualora nelle aree soggette a consolidamento abitati siano presenti aree in frana attiva ed ad alta suscettività al dissesto, la norma più restrittiva tra quella indicata dalla l. 64/74 e quella prevista dai criteri regionali per le aree che presentano tale criticità;

2.4 art. 9 Indirizzi per un corretto assetto idrogeologico del territorio c. 6 lett. d) art. 30 Indirizzi generali c. 3 relativamente alla “Manutenzione degli alvei” rendere le direttive, inserite negli allegati tecnici, conformi a quelle approvate dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino;

2.5 art. 11 Identificazione della rete idrografica significativa

– comma 1 specificare che:

- i rii identificati come significativi in questa cartografia comprendono tutti i corsi d’acqua pubblici già iscritti negli elenchi;

- la disciplina vincolistica del Piano si riferisce ai corsi d’acqua identificati in cartografia;

– comma 3 specificare quali implicazioni comporta il permanere del “diritto di prevalenza del demanio fluviale” sui corsi d’acqua individuati arealmente sulle carte catastali fermo restando che a seguito dell’entrata in vigore della legge 238/99 tutte le acque sono pubbliche con conseguente estensione del regime demaniale;

2.6 art. 12 Distanze dai corsi d’acqua

– comma 3 specificare che non ci sono tratti indagati e quindi sino all’approvazione della variante vige su tutto il bacino quanto indicato dall’articolo stesso in merito disciplina relativa alla fascia di rispetto;

– comma 5 - 6 e 7 occorre sostituire il richia-

mo al “piede della sponda” con il richiamo al “piede arginale”;

#### 2.7 art. 13 Portata di piena di progetto

– comma 1 precisare le portate di progetto da assumere, anche in assenza di specifici elaborati idraulici nel Piano in approvazione;

– comma 2 lett. b) rendere la norma conforme a quanto indicato dai Criteri regionali;

#### 2.8 “Titolo II - Capo III - Norme specifiche per ciascuna categoria di aree”

– rendere conforme, pur comprendendo la diversa impostazione del Piano in oggetto rispetto a quella propria dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico adottati ex D.L. 180/98, la disciplina vincolistica, ivi prevista, con particolare riferimento alle tematiche relative alla pericolosità idrogeologica, a quanto indicato nei corrispondenti criteri regionali di cui alla D.G.R. n. 357/2001 e s.m. ed i. In particolare la disciplina vincolistica prevista dalle norme in esame risulta difforme dai criteri regionali laddove non vieta, in aree caratterizzate dalla presenza di frane attive l’installazione di manufatti anche non qualificabili come volumi edilizi, la sistemazione di aree che comportino la permanenza o la sosta di persone e la posa in opera di tubazioni condotte e similari, e laddove prevede, nelle restanti aree a suscettività al dissesto elevata la costruzione interventi di nuova edificazione con modalità diverse da quelle dei criteri regionali;

– rendere univoco il richiamo alla Carta alla quale fare riferimento in relazione alla individuazione delle aree in frana e delle aree ad elevata suscettività al dissesto e non alternativamente la Tav. 19 e la Tav. 15

– omettere le previsioni di cui agli art. 17 comma 1 lettera c) “norme inerenti l’insediamento” punti da c1a) a c1e) nelle aree VNI-MA, l’art. 18 comma 2 lettera c) “norme relative all’insediamento” punti da c1a) a c1c), nelle aree VI-MA, comma 3 lettera c) “norme inerenti l’insediamento” punti da c1a) a c1b), nelle aree VI-MO, l’art. 19 comma 1 lettera c) “norme inerenti l’insediamento” punti da c1a) a c1c), nelle aree FNI-MA, l’art. 20 comma 2 lettera c) punti da c1a) a c1c), nelle aree

FI-MO, l’art. 21 comma 1 lettera a) “norme inerenti l’insediamento” punto a3 nelle aree FVU, laddove si prevede che, in difformità dai principi generali in materia di responsabilità civile e penale, il soggetto attuatore degli interventi ammessi sia l’obbligato a sottoscrivere un atto liberatorio, che escluda ogni responsabilità dell’Amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a persone o cose comunque derivanti dalla criticità segnalata;

#### 2.9 art. 18 Disciplina dell’assetto idrogeologico del territorio - versanti insediati (VI)

– comma 3 lettera c1c) riformulare quanto indicato così come riportato alla lettera c1c del precedente comma 2;

2.10 art. 21 Disciplina di salvaguardia del territorio - fondovalle e versante urbano (FVU) inserire una disciplina relativa alle zone ad alta suscettività al dissesto in quanto si rileva dalla cartografia che alcune di queste aree ricadono nelle zone di FVU;

2.11 art. 32 (Effetti del Piano nei confronti degli altri strumenti di pianificazione territoriale)

– comma 2

• richiamare gli art. 9,12 e 13 indicati nel comma 3.

• precisare il termine entro il quale - le previsioni indicate impongono l’adeguamento degli strumenti urbanistici;

2.12 rendere conformi i contenuti dell’allegato 6, a corredo della normativa, a quanto previsto dai criteri regionali della D.G.R. 357/2001 (Allegati A - B) ed il richiamo agli stessi nelle norme di Piano deve essere specifico rispetto alla numerazione;

3. in relazione agli aspetti geologici si rileva la necessità di

3.1 una riconsiderazione della perimetrazione dell’areale di San Martino di Paravanico, sia per quanto riguarda il tematismo della franosità reale (anche relativamente alla tipologia del dissesto) che per la suscettività al dissesto,

eventualmente integrando la relazione supportando le scelte eseguite con dati oggettivi;

3.2 un controllo della restituzione grafica degli elementi della carta geomorfologica, in particolare per le coltri sottili e disallineamenti tra i perimetri di poligoni contigui;

4. ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante di cui ai punti successivi, che possono comportare approfondimenti oggettivamente non realizzabili a breve, potrà essere ottemperato, da parte della Provincia, anche successivamente all'approvazione del Piano e comunque entro e non oltre il termine di un anno dall'approvazione stessa, dando atto in ogni caso, nella relazione al Piano approvato, che gli elaborati relativi saranno oggetto entro il termine suddetto degli approfondimenti, integrazioni ed adeguamenti indicati nel parere vincolante.

Al fine delle verifiche del caso copia degli elaborati come sopra modificati dovrà essere trasmessa, almeno 30 gg prima della scadenza di detto termine, al Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino;

Si rileva la necessità di:

4.1 una riconsiderazione, anche in una fase successiva, dei parametri di base in particolare per quanto riguarda i corpi di frana ed in generale della carta dell'acclività e della carta geomorfologica, al fine di omogeneizzare i dati di base e di sintesi del sottobacino del T. Verde con la restante parte del Polcevera;

4.2 adeguare il Piano ai criteri informatici regionali;

#### B. Raccomandazioni ed osservazioni

relativamente ad alcune previsioni che, pur conformi ai criteri regionali, appaiono suscettibili di chiarimenti che possono rendere più facile l'interpretazione e, quindi, l'applicazione della normativa di che trattasi, si suggerisce di chiarire che i pareri, quando necessari, sono espressi dalla Provincia, che si avvale del CTP in quanto organo consultivo della stessa.

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---



---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

12.02.2003

N. 133

**Società per la utilizzazione ed insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree ex Ilva di Genova Cornigliano - Collegio sindacale.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di designare, quale membro effettivo, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, del Collegio Sindacale della costituenda società per la utilizzazione ed insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree ex Ilva di Genova Cornigliano la persona di seguito indicata:

- Dott. Paolo Ravà

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Renata Tacchino

---



---

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12.02.2003

N. 21

**Comune di Arenzano (GE) - Rettifica dell'elaborato normativo allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6 del 25.01.2001 concernente l'approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

Ritenuto pertanto che ricorrono i presupposti e le condizioni per procedere alla rettifica dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale come sopra approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6/2001, mediante integrazione del titolo del suddetto paragrafo nei termini seguenti: "Comparto BC3 (Via Migliarini e località Inipreti)" in quanto le valutazioni espresse nel Voto del Comitato Tecnico Regionale n. 6/1999 in merito alla zona BC3 - Migliarini erano da intendersi riferite anche alla zona di cui trattasi stante l'analoga situazione urbanistica e l'identico regime di Piano territoriale di coordinamento paesistico in cui ricadono;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente;

DECRETA

- 1) L'elaborato normativo, allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6 in data 25.01.2001 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Arenzano, è rettificato nei termini sopra indicati;
- 2) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6/2001.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---



---

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

12.02.2003

N. 22

**Comune di Coreglia Ligure (GE) - Approvazione di variante all'art. 12 del Regolamento Edilizio concernente la Commissione Edilizia.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1) E' approvata la variante all'art. 12 del Regolamento Edilizio del Comune di Coreglia Ligure concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 25 in data 27.09.2002;

2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Coreglia Ligure a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---



---

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

13.02.2003

N. 24

**Comune di Lucinasco (IM) - Approvazione di variante all'art. 6 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1) È approvata, a condizione dell'osservanza della prescrizione in premessa richiamata, la variante all'art. 6 del Regolamento Edilizio del Comune di Lucinasco concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazioni consiliari n. 4 del 28.02.2002 e n. 10 del 25.06.2002;

2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio

del Comune di Lucinasco a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

13.02.2003

N. 25

**Comune di Campoligure (GE) - Approvazione della variante all'art. 25 del Regolamento Edilizio concernente "Abitabilità o usabilità dei locali seminterrati".**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1) È approvata la variante all'art. 25 del Regolamento Edilizio del Comune di Campoligure concernente "Abitabilità o usabilità dei locali seminterrati", quale adottata con deliberazione consiliare n. 32 del 28.09.2002;

2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Campoligure a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

13.02.2003

N. 26

**Comune di Vezzano Ligure (SP) - Ret-**

**tifica dell'elaborato normativo allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 27.07.1998 concernente l'approvazione del Piano Regolatore Generale.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1) L'elaborato normativo, allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 in data 27.07.1998 di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Vezzano Ligure, è rettificato nei termini sopra indicati;

2) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255/1998

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

13.02.2003

N. 27

**Comune di Albenga (SV) - Rettifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 04.09.2002 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

Ritenuto che, stante la evidente materialità dell'errore come sopra accertato in relazione alle valutazioni e considerazioni espresse al riguardo nel Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 86/2002 ove alle pagine 4, 6, 8 e 9

viene chiaramente esplicitata l'indicazione di sottoporre ad approvazione regionale le zone SC di nuova istituzione classificate SCE, ricorrono i presupposti e le condizioni per procedere alla rettifica del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136/2002 nel senso che, a pagina 5 dello stesso e al punto 4) del relativo dispositivo, l'indicazione delle "zone SCn negli ambiti C1 e C2" deve essere sostituita con la seguente: "zone SCE negli ambiti C1 e C2";

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente;

#### DECRETA

1) Il Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 136 del 04.09.2002 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Albenga è rettificato nei termini in premessa indicati;

2) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136/2002.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Sandro Biasotti

---

### DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE

18.02.2003

N. 1

**Dichiarazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1999 n. 4.**

IL RESPONSABILE  
DEL CENTRO OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4 - art. 42 comma 1).

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Fore-

stale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche di secchezza del terreno e della vegetazione specialmente erbacea, rendono possibile e grave l'insorgere di incendi boschivi.

Visti i recenti incendi boschivi su tutto il territorio regionale

#### DECRETA

lo stato di grave pericolosità su tutto il territorio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99 fatte salve eventuali deroghe previste dalle leggi.

La presente determinazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO  
OPERATIVO REGIONALE DEL CFS  
Dott. Alfredo Milazzo

---

### PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

04.02.2003

N. 997/13030

**AP/161. SP n. 4 dei Piani di Praglia. Espropriazione e imposizione di servizio, a favore della Provincia di Genova, per i lavori di ripristino e consolidamento cigli stradali e ripristino sistema smaltimento acque tra le progr.ve Km. 0+000/14+000 in Comune di Ceranesi.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;



omissis

DISPONE

1) l'espropriazione e l'imposizione di servitù a favore della Provincia di Genova per i lavori di ripristino e consolidamento cigli stradali e ripristino sistema smaltimento acque tra le progr.ve Km. 0+000/14+000 in Comune di Cernesi, dei sottoriportati immobili censiti nel NCT del Comune medesimo;

omissis

I dati identificativi degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p. 1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggiorio 3.

IL DIRIGENTE

Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
SETTORE LEGALE  
PARTECIPAZIONI  
UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

23.01.2003

N. 2

**Pratica 136 - Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Imperia (ex IACP) - Programma Organico di intervento n. 2 del Comune di Montalto Ligure - Intervento di recupero di 5 unità immobiliari - Provvedimento di espropriazione.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) di espropriare, a favore del Comune di Montalto Ligure gli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto nel Comune di Montalto distinti come segue:

Ditta: Alberti Caterina, nata a Montalto Ligure il 28.12.1905 (usufruttuaria parziale); Giusta Angelica, nata a Montalto Ligure il 18.12.1904; Giusta Giacomina, nata a Montalto Ligure il 04.03.1923; Giusta Luigia, nata a Montalto Ligure il 05.01.1930; Giusta Maddalena, nata a Montalto Ligure il 05.01.1890; Giusta Maria, nata a Montalto Ligure il 10.07.1938; Montebello Giacomo, nato a Montalto Ligure il 09.05.1920; Montebello Giovanni Vincenzo, nato a Montalto Ligure il 27.04.1952; Montebello Maria Carla, nata a Montalto Ligure il 15.05.1950. Partita 4626, Foglio 8, Mappale 303/2, Porzione di fabbricato rurale di mq. 36.

Ditta: Bellone Battistina nata a Montalto Ligure il 13.04.1887; Bellone Giovanni nato a Montalto Ligure il 22.05.1887, Partita 2473, Foglio 8, Mappale 304, Porzione di fabbricato rurale di mq. 42.

Ditta: Bestagno Maddalena nata a Montalto Ligure il 10.04.1958, Partita 533, Foglio 8, Mappale 320/1, Porzione di fabbricato rurale di mq. 70.

Ditta: Alberti Antonio nato a Montalto Ligure il 10.10.1893; Alberti Caterina nata a Montalto Ligure il 24.03.1874; Alberti Caterina Giuseppina nata a Montalto Ligure il 12/12/1926; Alberti Giobatta, nato a Montalto Ligure il 14.07.1856; Alberti Marcella nata a Montalto Ligure il 15.06.1883; Alberti Maria fu Paolo nata a Montalto Ligure il 17.04.1894; Alberti Paolo nato a Montalto Ligure il 12.07.1875; Alberti Roberto nato a Montalto Ligure il 04.10.1884; Alberto Vincenzo nato a Montalto Ligure il 10.10.1891; Ammirati Rosa nata a Montalto Ligure il 19.04.1937; Balestra Battistina, nata a Montalto Ligure il 10.11.1928; Balestra Bianca, nata a Montalto Ligure il 09.11.1914; Balestra Dominica, nata a Montalto Ligure il 03.09.1924; Balestra Giovanni, nato a Montalto Ligure il 02.06.1931; Balestra Maria, nata a Montalto Ligure il 07.11.1920; Balestra Marina, nata a Montalto Ligure il 04.07.1922; Bova Antonio, nato a Montalto Ligure il 27.12.1906; Bova Caterina, nata a Montalto Ligure il 25.02.1922; Bova Giobatta, nato a Montalto Ligure il 02.09.1911; Bova Settimia, nata a Montalto Ligure il 04.08.1927; Bova Caterina fu Giovanni Battista, nata a Montalto Ligure il 25.02.1922 (usufruttuaria parziale); Pastorelli Maria, nata a

Triora il 13.12.1887, Partita 4635, Foglio 8, Mappale 310/1, Porzione di fabbricato rurale di mq. 70.

Ditta: Allegro Giobatta, nato a Dolcedo l'11.08.1953, Partita 1566, Foglio 8, C.C. Montalto Ligure, Mappale 305, Porzione di fabbricato rurale di mq. 114,5.)

- 2) autorizzare il Comune di Montalto Ligure ad occupare permanentemente i predetti immobili;
- 3) di dare mandato al Comune di Montalto Ligure e per esso all'A.R.T.E.:
  - a) di notificare nelle forme degli atti processuali civili, il presente provvedimento ai proprietari interessati e di pubblicarlo sull'Albo Pretorio del Comune interessato;
  - b) di provvedere a tutti gli adempimenti che la legge prevede per il passaggio di proprietà.
- 4) di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, ove ne sussistano i presupposti di legge, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso ovvero proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni da tale data.

IL DIRIGENTE  
Danilo Sfamurri

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE  
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

13.01.2003

N. 368

**Corso d'acqua: T. Vexina. Richiedente: Ditta Casareto Carla. Domanda: in data 15.09.1992 e suce. 02/07/2001 e 09.12.2002 di variante d'uso e subentro della concessione di derivazione acqua già assentita con DPGRL n. 1496 in data 20.12.1983 a favore di**

**Casareto Antonio ad uso forza motrice  
in Comune di Avegno. Pratica n. 751.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi ed a parziale variante di quanto previsto con D.P.G.R. n. 1496 in data 20.12.1983 è concesso alla ditta Casareto Carla (C.F. CSR CRL 49P 58H 212 L) di derivare dal torrente Vexina, in località Ponte di Vexiria del Comune di Avegno, una quantità d'acqua non superiore a mod. 0,00035 (l/s 0,035) per uso irriguo.

omissis

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Fontanella

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE  
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

20.01.2003

N. 558

**Corso d'acqua: Sptg. trib. R. Gava (bacino T. Lerone). Richiedente: Comunità Montana Argentea. Domanda in data: 26.11.2001 per concessione di derivazione acqua ad uso antincendio in Comune di Arenzano. Pratica n. 6059.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Comunità Montana Argentea di derivare da una sorgente tributaria del Rio Gava (bacino del Torrente Lerone), sgorgante in località Gava, nel mappale n. 3 compreso nel foglio n. 11 del N.C.T. del comune di Arenzano una portata non

superiore a moduli 0,0005 (litri/ secondo 0,05) di acqua per uso antincendio boschivo.

omissis

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE  
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

20.01.2003 N. 559

**Corso d'acqua: sub alveo T. Seminella.  
Richiedente: Ditta Ti Group Automotive System S.p.A. Domanda: in data 08.05.2001 di voltura della concessione di derivazione acqua già assentita con D.P.G.R.L. n. 1217 in data 31.10.1984 a favore di ARMO S.p.A. ad uso industriale in Comune di Busalla. Pratica n. 1604.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) - Salvi diritti dei terzi la ditta TI Group Automotive Systems S.p.a. (C.F. 09830720158) è riconosciuta titolare della concessione già assentita alla ditta Armco S.p.a. con D.P.G.R. n. 1217 in data 31.10.1984 per derivare dal subalveo del torrente Seminella, in località Sarissola del Comune di Busalla, mod. 0,07 (L/S 7) di acqua per uso industriale, alle stesse condizioni, con lo stesso canone e con la medesima scadenza del 31.12.2013 di cui al disciplinare n. 57/84 di repertorio in data 22.06.1984, che regola la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

omissis

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
AREA 05 - URBANISTICA  
E PIANIFICAZIONE GENERALE  
E DI SETTORE  
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

30.01.2003

N. 833/10690

**Comune di Campo Ligure - Varianti al vigente Piano Regolatore Generale relative agli artt. n. 22.3, zona RE-B1 - n. 28.6.1, zona AR-C n. 29.6.1 zona IP-n. 32.2.4 lett e) - n. 32.6.4 e n. 33.5.1 - n 32.6.2 delle Norme Tecniche di Attuazione, ai sensi della L.R. 9/83 e s.m.i.**

IL DIRETTORE

omissis

DISPONE

1. l'approvazione, delle Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Campo Ligure, adottate con le D.C.C. n. 7 del 31.05.2002, segnatamente quelle rubricate nelle premesse del presente Provvedimento con i numeri 3, 4, 6 con l'introduzione delle prescrizioni più sopra illustrate;
2. l'approvazione, nei termini adottati dal Comune di Campo Ligure, delle varianti rubricate nelle premesse del presente Provvedimento con i numeri 1 (art. 32.6.4) e 2;
3. la restituzione al Comune di Campo Ligure, in quanto non meritevoli di approvazione, per le ragioni più sopra esposte, delle varianti rubricate nelle premesse del presente Provvedimento con il numero 1 (art. 33.5.1) e 5;
4. che gli elaborati delle Varianti come sopra approvate, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, in allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e costituiti da:
  - Allegato "A" contenente le normative come modificate ed integrate dalle sopra indicate prescrizioni;

5. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
6. che il Comune di Campo Ligure è, quindi, tenuto ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Il presente decreto, condizionato all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate a norma dell'art. 5, della Legge Regionale 17.1.1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni stesse da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 07.08.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA  
Arch. Pier Paolo Tomiolo

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
AREA URBANISTICA  
E PIANIFICAZIONE GENERALE  
E DI SETTORE  
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

30.01.2003

N. 862/11379

**Comune di Moconesi - varianti alla zonizzazione del vigente programma di fabbricazione in Loc. Pezzonasca, Pozzo, Ferrada e Casa del Brin, ai sensi dell'art. 10 della legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i..**

IL DIRETTORE

omissis

**DISPONE**

1. La restituzione al Comune di Moconesi, in quanto non meritevoli di approvazione, delle varianti rubricate nelle premesse del presente Provvedimento con i numeri 1, 2 per le ragioni più sopra esposte;
2. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s. m. e i., delle Varianti alla zonizzazione del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Moconesi, adottate con la D.C.C. n. 29 del 05.09.2002, rubricate ai numeri 3, 4 nelle premesse del presente Provvedimento, con la prescrizione (vedi Allegato A ) e la riserva sopra espresse;
3. che gli elaborati delle Varianti 3 e 4 come sopra approvate, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, in allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e costituiti da:

Variante n. 3

- Relazione
- Documentazione fotografica
- Stralcio Normativa di Attuazione geologico tecnica allegata al P. di F.
- Stralcio Zonizzazione del P.di F. in variante
- Tav. 3 Variante parziale della zona ER e zona BS a Zona CR
- Allegato A al presente Provvedimento.

Variante n. 4

- Relazione
- Documentazione fotografica
- Stralcio Normativa di Attuazione geologico tecnica allegata al P. di F.
- Stralcio Norme di Attuazione del P.di F. in variante
- Stralcio Zonizzazione del P.di F. in variante
- Tav. 4 Variante parziale della zona EE in zona ER

4. Che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
5. Che il Comune di Moconesi è, quindi, tenuto

ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizione ivi indicata a norma dell'art. 5, della Legge Regionale 17.1.1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale della prescrizione stessa da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si da atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA  
Arch. Pier Paolo Tomiolo

---



---

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

10.02.2003

N. 12

**Comune di Savona - Approvazione della Variante Parziale di esclusivo interesse locale al vigente Strumento Urbanistico Generale concernente la modifica dell'art. 11 bis delle relative norme di attuazione.**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85, 1° comma, lett. b) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 di-

sponde, tra l'altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti agli Strumenti Urbanistici Generali di esclusivo interesse locale individuati dalla Legge Regionale n. 9/1983;

Richiamato il comma 2 del suddetto art. 85, secondo cui la Provincia deve procedere all'emanazione dell'atto di approvazione delle succitate Varianti mediante specifico decreto presidenziale;

Visto l'art. 2 della L.R. 24.03.1983 n. 9 e s.m. il quale individua e definisce le varianti agli strumenti urbanistici generali di esclusivo interesse locale;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26.02.1990 e s.m. e i.;

Premesso:

che il Comune di Savona è dotato di Variante Generale Intermedia 1990 al Piano Regolatore Intercomunale Savonese (P.R.I.S), approvata con D.P.G.R. n. 503 del 02.06.1995;

che il medesimo Comune, ha adottato con Deliberazione Consiliare n. 10 del 20.02.1998 la Variante allo Strumento Urbanistico Generale, concernente l'inserimento dell'art. 11 bis. 5 nelle Norme di Attuazione;

che con Decreto del Presidente della Provincia n. 26546 del 29 aprile 1999 è stata approvata tale variante prescrivendo di riformulare l'art. 11 bis.5 come indicato nel Decreto medesimo;

che il Comune di Savona ha accettato tali prescrizioni, con D.C.C. n. 40 del 9 agosto 1999;

che la Regione Liguria ha fornito chiarimenti con nota n. 148964/1525 del 24.12.1999 circa l'applicazione della Legge Regionale n. 9/1983, con riferimento alla definizione di "variante di esclusivo interesse locale" contenuta nell'art. 2, comma 1, lettera c), punti 1) e 2), a seguito di richiesta di parere avanzato da parte di questa Provincia;

che il Comune di Savona alla luce di detti chiarimenti regionali con Deliberazione Consiliare n. 35 del 5 aprile 2002, ha adottato la variante parziale, di esclusivo interesse locale, alle

Norme di Attuazione del vigente Strumento Urbanistico Generale riferita all'art. 11 bis;

che a seguito dell'avvenuta pubblicazione dal 3 maggio 2002 al 1 giugno 2002 di detta variante, non sono state presentate osservazioni, come certificato dal Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Savona in data 10 ottobre 2002;

che gli atti relativi alla variante di cui all'oggetto sono stati trasmessi a questa Provincia per le competenze di cui all'art. 85 della L.R. n. 36/1997, con nota prot. n. 34367 del 10.10.2002.

Vista la relazione del competente Settore Programmazione, Pianificazione Territoriale e Urbanistica prot. n. 7802 del 07.02.2003, allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

ritenuto che la variante di cui trattasi sia riconducibile alla fattispecie delle varianti di esclusivo interesse locale agli Strumenti Urbanistici Generali ex L.R. n. 9/1983;

ritenuto, per i motivi espressi nella citata relazione, che la variante di esclusivo interesse locale al vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Savona adottata con delibera di C.C. n. 35 del 5 aprile 2002, sia meritevole di approvazione;

visti gli articoli 50, comma 3, D.Lgs. n. 267/00 e 6, comma 1 dello Statuto;

#### DECRETA

- 1) è approvata la variante parziale di esclusivo interesse locale al vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Savona, adottata con deliberazione consiliare n. 35 del 5 aprile 2002, concernente la modifica dell'art. 11 bis delle relative Norme di Attuazione;
- 2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Savona per i successivi adempimenti di legge, ivi compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
Alessandro Garassini

---



---

### DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

29.11.2002

N. 4844

**Richiedente: Comune di Carcare. Domanda pervenuta in data 12.09.2001 di concessione per derivare dal sub-alveo (trincea drenante) del torrente Bormida di Pallare nel bacino del T. Bormida in località Romana - Comune di Bormida - una quantità d'acqua di moduli 0,0415 (l/s 4,15) ad uso potabile - rif. 2251/D. Pratica n. 6/02.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi al Comune di Carcare è concesso di derivare dal sub-alveo (trincea drenante) del Torrente Bormida di Pallare iscritto al n. 318 dell'Elenco della Acque Pubbliche della Provincia di Savona nel bacino del T. Bormida in Località Romana - Comune di Bormida una quantità d'acqua di Moduli 0,0415 (l/sec. 4,15) ad uso potabile.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10132 di repertorio in data 26.11.2002 e verso il pagamento del canone minimo annuo di E. 284.85 - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 12 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Adriano Faroppa

---



---

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

13.02.2003

N. 1452

**Richiedente: Sig. Mariano Renzo. Corso d'acqua: torrente Neva. Domanda in sanatoria presentata in data 16.08.1999, per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo in comune di Cisano sul Neva. Concessione già assentita con D.M. n. 2986 del 27.04.1928 e successive modificazioni. Rif. pratica n. 23/D - fascicolo 502/01.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso al Sig. Mariano Renzo il rinnovo in sanatoria per derivare dal Torrente Neva - in Comune di Cisano Sul Neva una quantità d'acqua ad uso irriguo pari a Mod. 0,00176 (l/sec 0,176) al fine di irrigare i terreni contraddistinti al N.C.T. del Comune di Cisano Sul Neva al Fg. 6 - Mapp. 38/39/57 (parte) aventi una superficie complessiva di circa Mq. 3.520.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 30.11.1986 data di scadenza dell'originaria concessione prorogata a norma di legge, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10164 di repertorio in data 11.02.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di E. 2,58 (Euro due/58), oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DELLA  
COMMISSIONE PROVINCIALE  
PER LA VALUTAZIONE DEI BENI  
OGGETTO D'ESPROPRIAZIONE  
PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

04.02.2003

N. 6904

**Comune di Carcare. Lavori di attuazione del P.O.I. del Centro Storico. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione indennità definitiva.**

LA COMMISSIONE PROVINCIALE

Esaminati i verbali di consistenza, verificate le effettive caratteristiche intrinseche ed estrinseche degli immobili interessati dalle opere sopra indicate e tenuto conto della normativa urbanistica vigente, nella seduta n. 117 del 21.10.2002

DETERMINA

l'indennità d'espropriazione a favore delle ditte di seguito indicate:

ditte intestate a Catasto:

1 Astegiano Bruno, Asteiano Giovenalina, Asteiano Roberto, Astengo Simonetta, Ballarino Silvano, Barbano Ilario, Beltramo Maria Pia, Benzoni Teresa, Berretta Ferdinanda, Berta Olga, Bertolotto Ines, Bertone Gemma, Borzonello Armidia, Brunetti Bruna;

Cane Giancarlo, Castellano Mario, Cavaciuto Paolo, Colombo Adalgisa, Durando Giuseppe, Genta Elio, Hesselink Christiane, Marengo Diego, Marengo Liliana, Motanza Giuseppe, Oliveri Anna, Pasio Giuseppe, Patetta Renato, Pertini Adriana, Quarto Bernardo;

Rebella Lorenzo, Ricci Augusta, Rocca Anna Maria, Rocca Carlo, Rocca Roberto, Scarrone Oreste, Siri Luigi, Tappa Pietro, Vandoni Alessandra;

N.C.T. Comune di Carcare: foglio 3, mappale 754, superficie da espropriare 125 mq., indennità (Euro) 2.033,55.

2 Baldini Natalina, Barlocco Ermenigildo, Baz-

zardi Giovanni, Bellè Duilio, Bellè Alberto, Bellè Ermanno, Bellè Valter, Berruti Giuseppe, Bertino Amalia, Bertino Pietro, Biale Rosa, Blegio Isa, Canepa Maria Adelaide, Ciccogna Franco, David Santino;

De Martino Giovanna, De Martino Matilde, Delfino Ester, Furlanut Renata, Ghiso Angela, Giorello Mirka, Giovannini Lina, Lanza Giacomo, Macchia Domenico, Mallarini Bruno, Martino Attilio, Monti Teresa, Monticelli Ezio, Moreno Angela, Moreno Ileana;

Oliveri Franco, Pertini Adriana, Pesce Domenica, Quarto Bernardo, Satragno Pietro, Smecca Gaetano, Valletto Irma, Vercelli Caterina;

N.C.T. Comune di Carcare: foglio 3, mappale 752, superficie da espropriare 100 mq., indennità (Euro): 1.626,84;

- 3 Baccino Iolanda, Bellardi Roberto, Bertano Antonia Giuseppina, Bertino Luigi, Bertone Giuliano, Blegio Isa, Bologna Franco, Borgna Giuseppina, Carrera Laura, David Santino, Foresto Marisa, Masante Anna;

Masante Giuseppe, Montaro Michela, Ruffino Giovanni, Santo Giuliana, Vacca Alberto;

N.C.T. Comune di Caracare: foglio 3, mappale 753, superficie da espropriare 35 mq., indennità (Euro) 633,43.

- 4 S.n.c. Edilborgo di Viale Italo

N.C.T. Comune di Carcare: foglio 3, mappale 736, superficie da espropriare 30 mq., indennità (Euro) 1.107,80.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
P. Tealdi

---



---

## ORDINANZA DEL SINDACO DEL COMUNE DI SPOTORNO

23.01.2003

N. 12

**Ripristino assetto ambientale ed idrogeologico dei versanti soggetti ad erosione ed instabilità nelle aree percor-**

**se dal fuoco (art. 7, comma 2, L.R. 22.01.1999, n. 4) nel Comune di Spotorno.**

### IL SINDACO

Considerato che la Comunità Montana Pollupice è destinataria di un finanziamento destinato all'attuazione dell'intervento in oggetto;

considerato altresì che gli interventi di cui sopra sono indispensabili per la tutela dell'interesse pubblico in ragione degli ingenti danni eco-ambientali causati al patrimonio boschivo, con connessi rischi di dissesto idrogeologico;

atteso che la Comunità Montana Pollupice è legittimata ad intervenire direttamente anche in assenza dell'autorizzazione dei proprietari ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 22.01.1999, n. 4;

ordina alle sottoelencate ditte intestatarie catastali, ovvero agli aventi causa, dei terreni ubicati sul territorio Comunale percorsi da incendio, in data 08.08.1998, di procedere con la massima urgenza, e comunque entro e non oltre 18 mesi dalla data della presente ordinanza, alla esecuzione diretta e a proprie spese del risanamento mediante azioni ed opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza ed alla mitigazione del rischio idrogeologico, previa acquisizione dei necessari atti abilitativi.

avverte che, qualora i proprietari non abbiano dichiarato al Sindaco, in forma scritta ed entro 60 gg. dalla data di notifica della presente ordinanza, la volontà di esecuzione diretta del risanamento, la Comunità Montana Pollupice, quale ente Delegato dalla Regione Liguria, potrà eseguire direttamente, con oneri a proprio carico, nei limiti dei finanziamenti ottenuti, gli interventi senza autorizzazione dei proprietari, accedendo liberamente ai terreni interessati.

Aprile Pasquale e Sirello Geronima mar. aprile cousufruttuari generali della part. 301 del f. 6 - Aramini Antonietta nata a Noli il 18.12.1931 e Carroni Giovanni nato a Busalla il 02.08.1928 proprietari in regime di comunione dei beni della part. 119 del f. 10 - Baglietto Pietro nato a Spotorno il 21.02.1903 - Bevivino Caterina nata in Argentina il 20.03.1895 - Bevivino Maria nata a Spotorno il 18.08.1921 - Bevivino Maria nata



in Argentina il 13.02.1893 - Bonfiglio Cesira nata a Spotorno il 30.08.1899 - Bonfiglio Giovanni nato a Spotorno il 11.09.1904 - Bonfiglio Maria nata a Spotorno il 24.02.1892 - Rossi Antonio nato a Spotorno il 10.02.1881 - Rossi Attilio nato a Finalpia il 03.11.1906 - Rossi Giuseppe nato a Spotorno il 10.02.1901 - Rossi Maddalena nata a Finalpia il 24.05.1902 - Rossi Maria nata a Spotorno il 10.04.1905 - Rossi Paolo nato a Finalpia il 17.04.1904 - Rossi Maria nata a Finalpia il 21.04.1912 - tutti comproprietari della part. 2 del f. 10 - Calvi Adelina fu Alberto nata a Spotorno il 30.10.1901 proprietaria part. 439 del f. 10 - Calvi Menotti fu Alberto nato a Spotorno il 23.03.1883 proprietario particella 435 del foglio 10 - Dagnino Caterina nata a Spotorno il 02.06.1899 proprietaria part. lle 433 e 437 del f.

10 - Denby Patrick nato a Burley il 28.09.1920 proprietario part. 90 del f. 10 - Magnone Ida fu Bartolomeo - Magnone Lina fu Bartolomeo - Magnone Maria fu Bartolomeo comproprietarie part. lle 436 e 440 del f. 10 - Marengo Emilio nato a Torino il 17.03.1959 proprietario part. 297 del f. 6 - Ponchione Francesco nato a Spotorno il 12.11.1929 proprietario part. 117 del f. 10 - Vadone Maria fu Francesco ved. Bianchi proprietaria part. 17 del f. 10 - Zedde Giovannangela nata a Orosei il 22.07.1925 proprietaria part. 77 del f. 10.

IL SINDACO  
Giancarlo Zunino